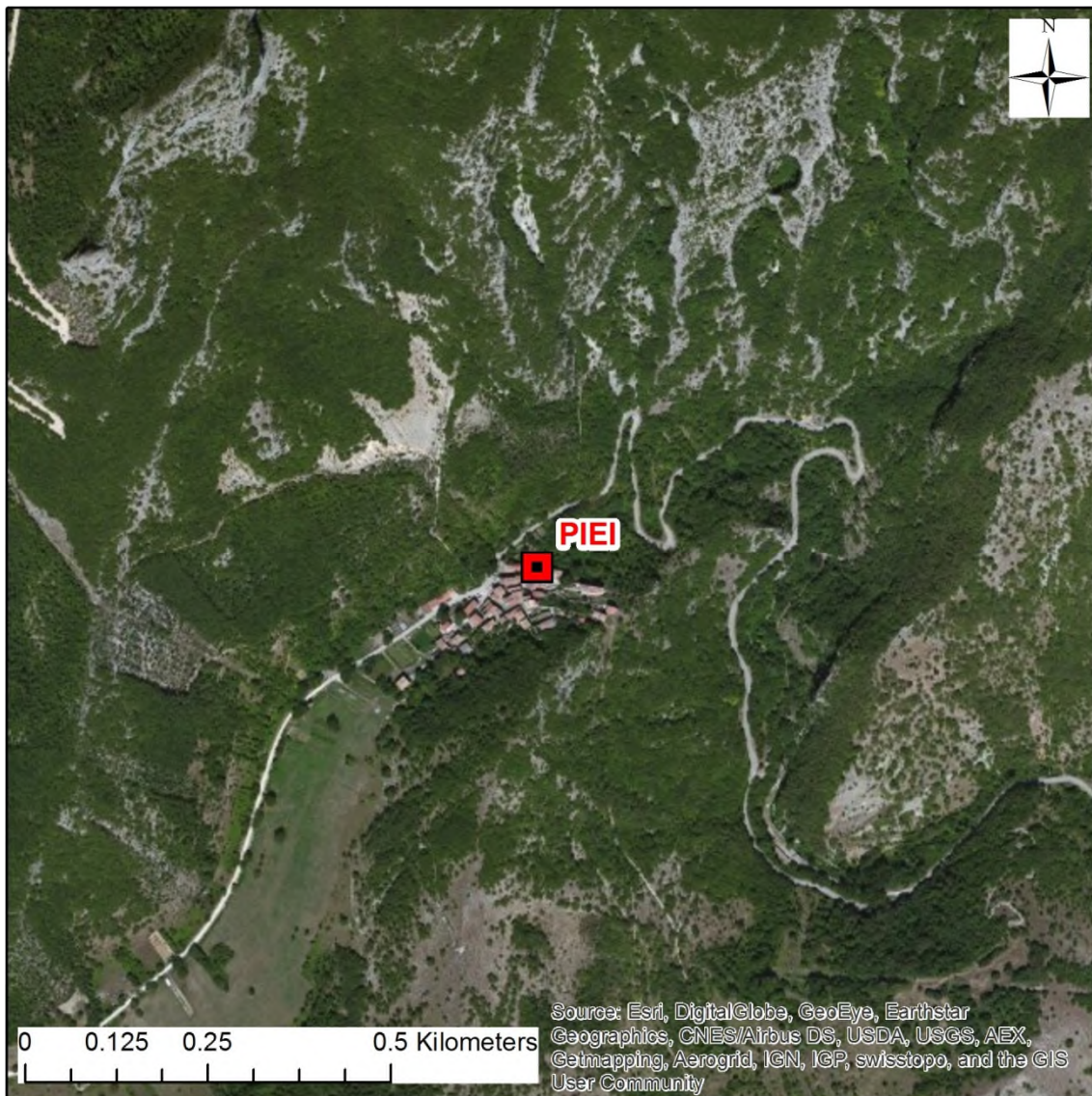
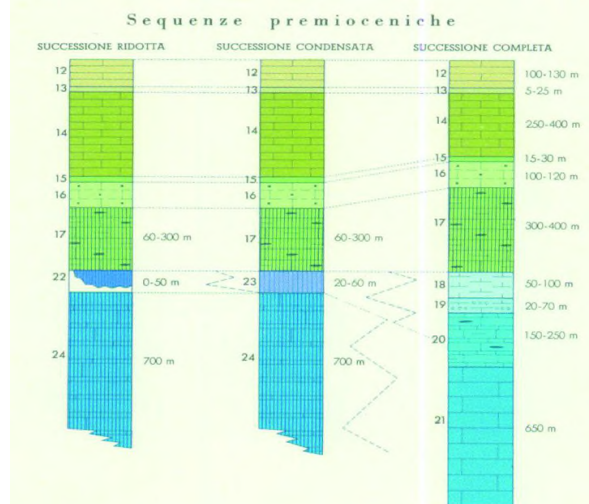
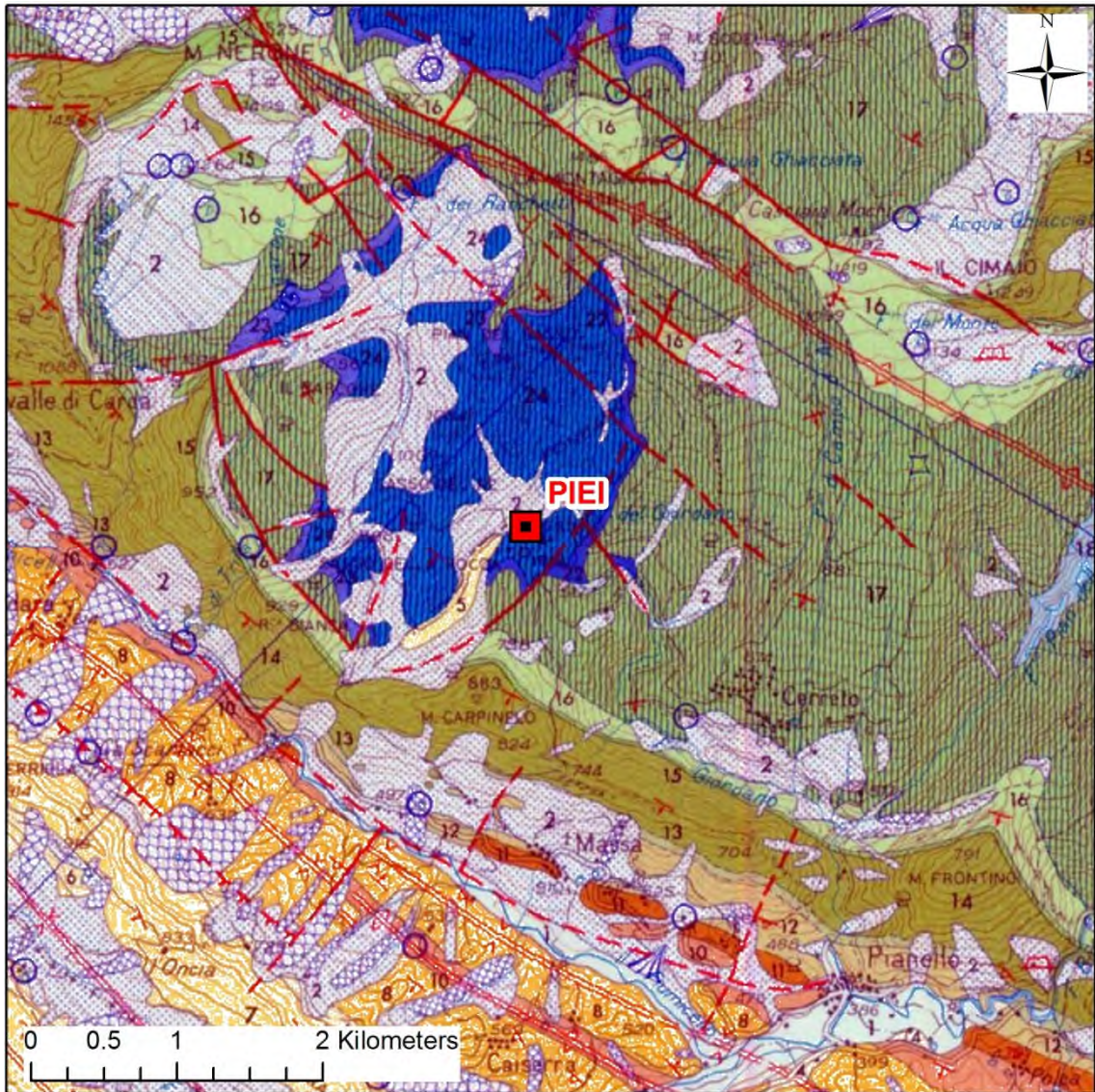


# SCHEDA STAZIONE SISMICA PIEI

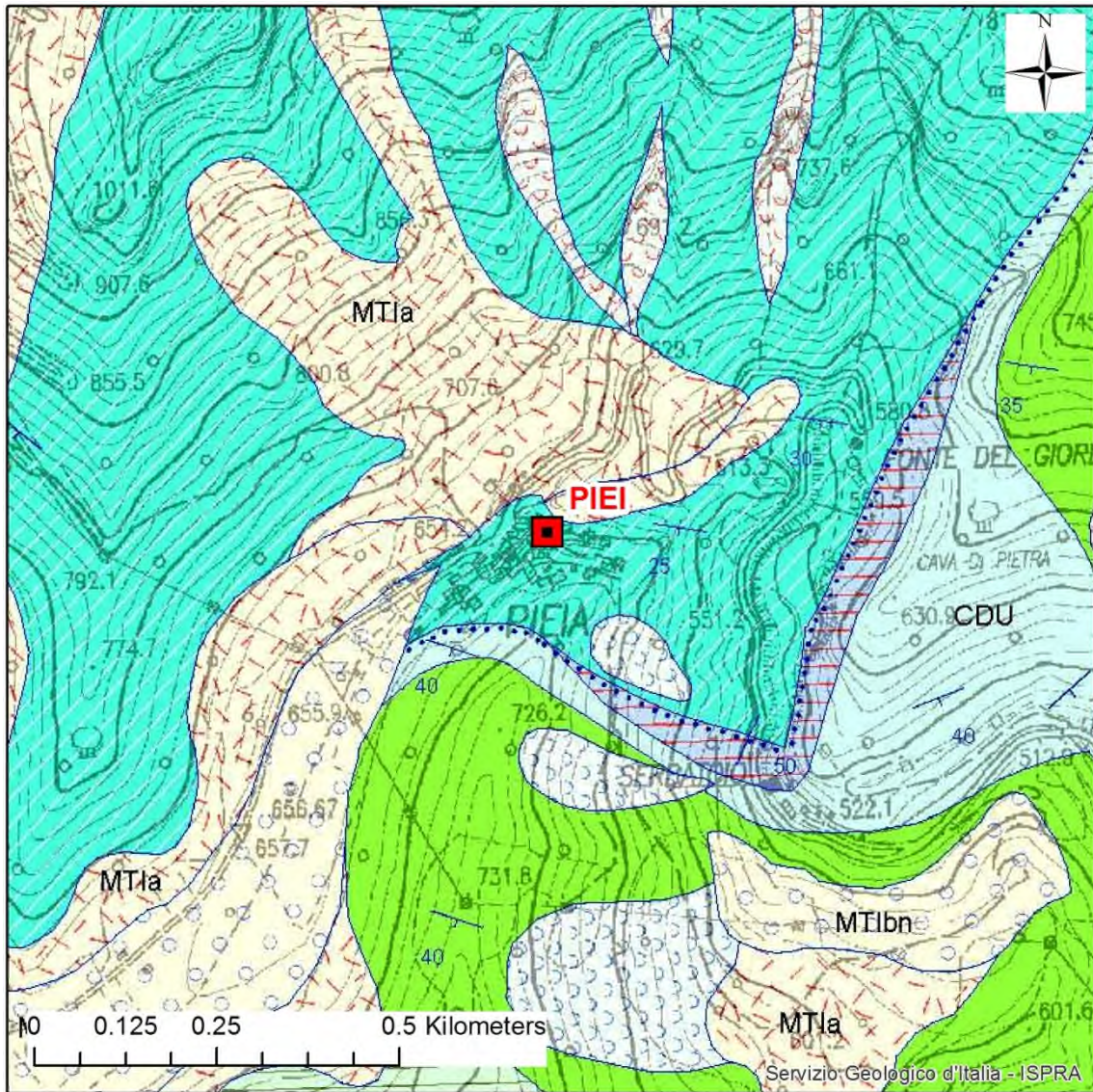
## 1. SEZIONE GRAFICA



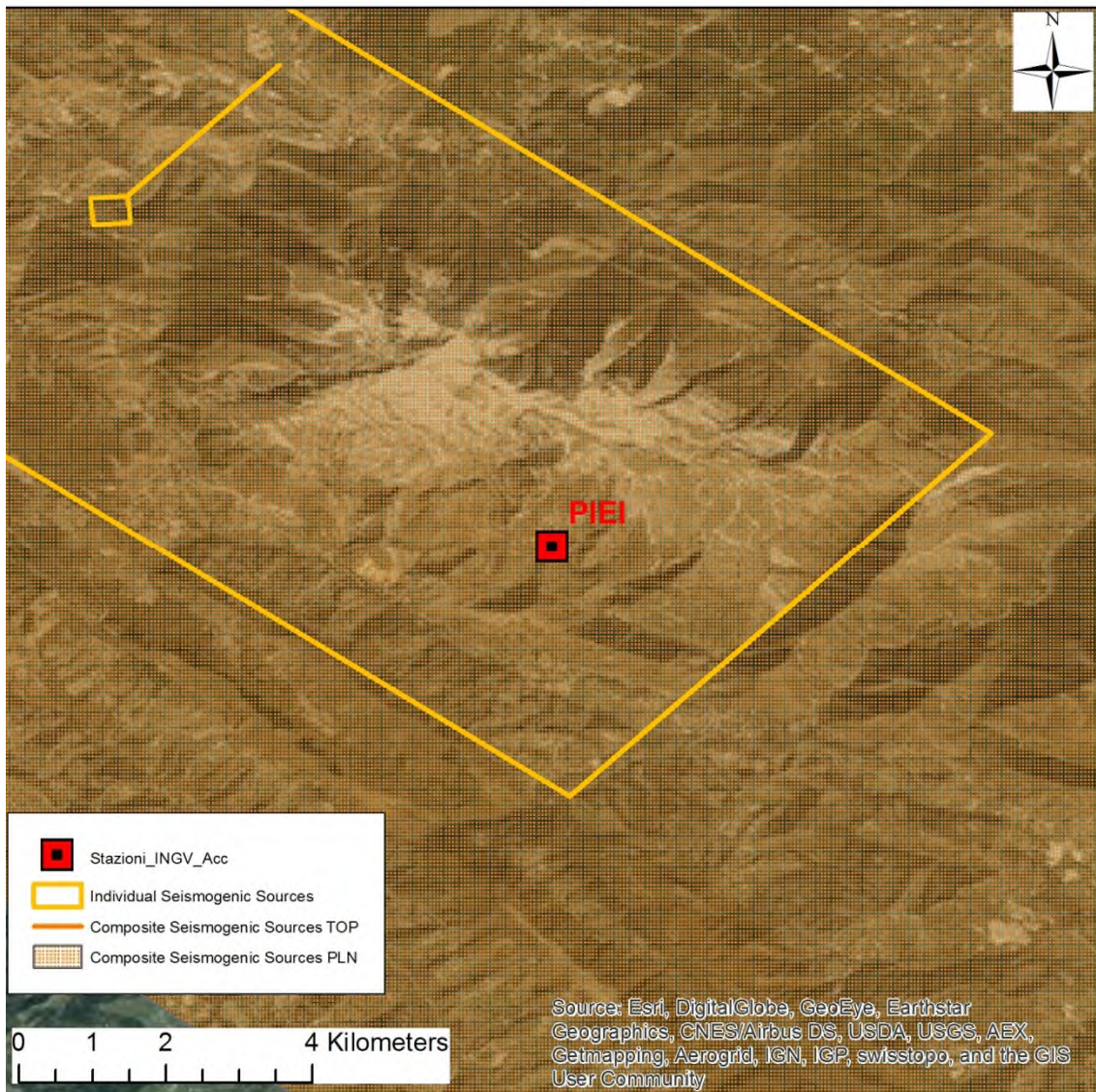
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e schema dei rapporti stratigrafici delle sequenze pre-mioceniche.



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:10.000 con il dettaglio dei terreni affioranti in corrispondenza della Stazione Sismica.



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:100.000. La Stazione è collocata all'interno della Individual Seismogenic Source, denominata "Cagli", ed all'interno di una Composite Seismogenic Source, denominata Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="43.53567"/>
	Longitudine	<input type="text" value="12.535"/>
Quota <input type="text" value="665"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Marche"/>
	Provincia	<input type="text" value="Pesaro Urbino"/>
	Comune	<input type="text" value="Cagli"/>

### Elenco fonte di dati

Foglio 290 "Cagli" e Foglio 279 "Urbino" Carta Geologica d'Italia 1:50.000 e note illustrative relative. Carta geologica Regionale della Regione Marche 1:10.000, Sezione n° 290070 "Pianello". DISS: Database of Individual Seismogenic Sources (INGV). ITHACA – Catalogo delle faglie capaci (ISPRA).

### Inquadramento geologico

La Stazione è collocata in un'area montuosa a sud-est del Monte Nerone, nella valle del Fosso Giordano che in corrispondenza del paese di Pianello si riversa nel fiume Bosso. E' situata a circa 3,6 km dall'epicentro di un forte terremoto ed a circa 32 dalla faglia capace dell'Alta Valle del Tevere.

Dal punto di vista litostratigrafico, nello stralcio del Foglio Cagli 1:50.000, nell'area intorno alla stazione affiorano litotipi giurassici della "successione ridotta" (**22**) e "condensata" (**23** e **24**), e detriti di falda olocenici (**2**).

In particolare, nell'area della Stazione affiora la formazione del Calcarea Massiccio del Monte Nerone (**22**, **24**), costituita da calcari biancastri, spesso vacuolari, a volte con stratificazione indistinta o, più di frequente suddivisa in strati di 50-100 cm di spessore oppure in banchi potenti anche 7-9 m. La componente dolomitica è relativamente diffusa. Nella "successione ridotta" la superficie del Calcarea Massiccio del M. Nerone si presenta piuttosto irregolare e la soprastante Maiolica (**17**) si trovano lembi o sacche di calcari nodulari, costituiti da biomicruditi anche marnose che contengono clasti di varie dimensioni, talora a spigoli vivi.

Nello stralcio della Carta geologica regionale si osservano in maggiore dettaglio i terreni affioranti giurassici (**MAS** e **CDU**), cretacei (**MAI**) ed olocenici (**MTI**).

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

Nel Foglio geologico "Cagli" è riportato lo schema stratigrafico che indica uno spessore indicativo della formazione del Calcarea Massiccio del Monte Nerone pari a 700 m. E' quindi possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da un eventuale limitato spessore di suolo e colluvio e da circa 700 m di calcari anche dolomitici in strati spessi fino ad un metro e banchi potenti fino 10 metri.

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla A1 Litotipi calcarei a comportamento meccanico di tipo litoide. Si precisa inoltre che nella formazione calcarea del Monte Nerone si dovrebbe riscontrare fratturazione, legata al comportamento rigido delle rocce sottoposte ad elevati stress tettonici.